

## **Un commento sulla prova di matematica assegnata nei licei scientifici (20.6.2024)**

Luigi Tomasi

Segnalo la prova scritta di Matematica assegnata al liceo scientifico lo scorso giovedì 20 giugno e allego il testo della prova.

La prova è formata da due problemi e da otto quesiti (da risolvere uno ed un solo problema, a scelta, e al più quattro quesiti), con la possibilità di usare calcolatrici grafiche, purché non-CAS (senza il calcolo simbolico).

A me è sembrata una prova impegnativa, che insiste un po' su tutti gli argomenti svolti nei cinque anni di liceo (compresi gli anni del covid).

Nel problema 1 c'era uno studio di funzione (razionale fratta). Difficile è risultato il punto c), in cui occorreva determinare le rette tangenti al grafico condotte da un punto della curva. Era inoltre presente una domanda, anche questa risultata difficile, che rispolvera i problemi di discussione con un parametro di anni fa.

Sembra che prevalentemente le studentesse e gli studenti abbiano scelto il problema 1 rispetto al problema 2, quello della curva a forma di cuore e con due citazioni, una iniziale da De Giorgi e l'altra finale di Hardy, che sinceramente non so se siano da mettere nella prova d'esame e se rendano più "amichevole" il testo d'esame. Il problema 2 è risultato più difficile rispetto al problema 1, specialmente nella parte iniziale.

Non mancava anche una citazione dalla "Adalgisa" di Gadda, riguardo alla pavimentazione del piano con poligoni regolari tutti congruenti tra loro (quesito 8).

Molti hanno scelto il quesito 1 che era piuttosto semplice, di geometria euclidea, ma dalle prime "correzioni" emerge che questo quesito sia stato svolto in un solo verso, ignorando che nel testo c'era un "se e solo se". Questo può essere dovuto a una carente preparazione degli studenti sulla dimostrazione.

In rete ci sono molte discussioni su questa prova, come al solito, e molte soluzioni proposte.

Alcuni insegnanti, contrariamente a quel che penso io, la ritengono tutto sommato una prova facile.

Si noti che tutte le proposte e discussioni degli anni passati sulla struttura della prova, ecc. sono state completamente ignorate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e si continua con la valutazione su domande "a scelta" del candidato, con griglie scarsamente oggettive (quelle previste dal QdR del 2018) e con risultati che, come ogni anno, saranno in contrasto con le prove Invalsi di Matematica delle classe quinte (grado 13). Insomma nulla di nuovo dal MIM.